



## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

### **AGENZIA PROVINCIALE PER L'ENERGIA**

Prot. n. 22-09-D332

#### **PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE N. 22 DI DATA 30 Dicembre 2009**

#### **O G G E T T O:**

Art. 1 bis 1, L.P. 6 marzo 1998, n. 4: impegno di spesa relativo al trasferimento ai comuni dei "canoni aggiuntivi" anno 2009.(Euro: 2.753.000,00)

Premessa:

Nella legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 avente ad oggetto “Disposizioni per l’attuazione del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235. Istituzione dell’azienda speciale provinciale per l’energia, disciplina dell’utilizzo dell’energia elettrica spettante alla Provincia ai sensi dell’art. 13 dello statuto speciale per il Trentino –Alto Adige, criteri per la redazione del piano della distribuzione e modificazioni alle leggi provinciali 15 dicembre 1980, n. 38 e 13 luglio 1995, n. 7”, è stato di recente introdotto l’art. 1 bis 1 che concerne una articolata disciplina in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

In particolare viene introdotta la possibilità di concedere una proroga decennale delle concessioni in scadenza, che comportano per il beneficiario di tali proroghe l’obbligo di versare dei canoni individuati nel comma 15 quater, lettera a) e lettere).

Successivamente con l’art. 25 della L.P. 28 marzo 2009, n. 2 (legge finanziaria) nel citato art. 1 bis 1 della L.P. n. 4/1998 è stato introdotto il comma 15 septies 1 con il quale viene stabilito che i proventi generati dai cosiddetti “canoni aggiuntivi” affluiscano al bilancio dell’Agenzia provinciale per l’energia per essere rassegnati agli enti locali o alle loro forme associative sulla base di criteri di riparto decisi dalla Giunta provinciale previa intesa con il Consiglio delle Autonomie.

Nel corso del 2009 l’obbligo di versare questi canoni è maturato per un solo soggetto concessionario, la società DEE srl (Dolomiti Edison Energy) per quanto riguarda l’impianto di S. Giustina.

In tal senso il Servizio utilizzazione acque pubbliche con nota di data 22 giugno 2009, prot. n. 3716/S109 ha richiesto alla società in parola di provvedere al versamento delle somme dovute, quantificate in Euro 2.752.641,23, indicando espressamente che tale pagamento va effettuato a favore dell’Agenzia provinciale per l’energia. L’incasso di tale somma è stato rilevato dall’Agenzia in data 27 luglio 2009.

Successivamente con ulteriore nota di data 28 settembre 2009, prot. n. 6283/GC-S109 il Servizio utilizzazione acque pubbliche ha richiesto alla società DEE srl il versamento degli interessi di mora per ritardato pagamento dei sopraccitati canoni per Euro 2941,18. L’incasso di tale somma è stato rilevato dall’Agenzia in data 14 ottobre 2009.

Con proprio provvedimento n. 17 del 26 ottobre 2009, approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 2569 del 30 ottobre 2009, è stato approvato l’assestamento del bilancio di previsione dell’Agenzia 2009-2011. Le entrate derivanti dai canoni aggiuntivi sono state iscritte, in via provvisoria, tra le partite effettive sul capitolo 2150 avente per titolo “Proventi derivanti da canoni per l’utilizzazione di acque pubbliche (LP n. 4/1998- art.1 bis 1)” per Euro 2.753.000,00. Le uscite corrispondenti sono state iscritte nel capitolo 1500 avente per titolo “Trasferimento canoni ex art. 1 bis 1 LP n. 4/1998” della specifica area omogenea denominata “Trasferimenti agli enti locali”.

Si evidenzia che nel dato di bilancio non si è tenuto conto degli interessi moratori, che alla luce del disposto normativo non debbono essere oggetto di trasferimento agli enti locali.

Poiché ad oggi non è stato ancora determinato il piano di riparto a favore dei comuni e le modalità di trasferimento di tali risorse, tenuto conto anche delle disposizioni introdotte nella legge provinciale 28 dicembre 2009, n. 19 (legge finanziaria) che autorizzano l’attualizzazione dei crediti decennali dei comuni attraverso Cassa del Trentino SpA, con il presente provvedimento si rende necessario provvedere ad impegnare le risorse iscritte a bilancio e già incassate, rinviando a

successivo provvedimento l'erogazione delle stesse sulla base delle indicazioni puntuali che arriveranno dalla Giunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie.

Si rileva altresì che nel bilancio di previsione 2010-2012 dell'Agenzia, adottato con provvedimento n. 20 del 28 dicembre 2009 e approvato dalla Giunta provinciale in data odierna, si è provveduto, d'intesa con i Revisori, a collocare le risorse derivanti dal versamento dei canoni aggiuntivi tra le contabilità speciali, tenuto conto che per l'Agenzia non costituiscono risorse utilizzabili per la propria attività.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRETTORE

- visto l'art. 39 della L.P. n. 3/2006;
- visto il DPP 11 dicembre 2006, n. 23-76/Leg;
- visto il proprio provvedimento n. 17 del 26.10.2009;
- vista la deliberazione G.P. n. 2569 del 30.10.2009;
- visto il proprio provvedimento n. 20 del 28.12.2009;
- viste la legge provinciale 28 dicembre 2009, n. n. 19;
- visti gli atti citati in premessa,

#### d i s p o n e

1. di impegnare, per le motivazioni esposte in premessa, la somma di Euro 2.753.000,00 relativa ai canoni aggiuntivi versati all'Agenzia ai sensi dell'art. 1 bis 1, comma 15 septies 1, della L.P. 6 marzo 1998, n. 4, al capitolo di spesa 1500 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
2. di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione degli enti locali beneficiari, sulla base del piano di riparto delle quote spettanti, che sarà definito dalla Giunta provinciale, previa intesa con il Consiglio delle Autonomie, e tenuto conto altresì della possibilità per i comuni di ricorrere all'attualizzazione dei loro crediti tramite Cassa del Trentino Spa.

MOD

IL DIRETTORE  
ROBERTO BERTOLDI